



Comunicato del 10.10.2007

## Oggetto: Certificato Genealogico Ufficiale

Il Consiglio Direttivo dell'Unione Italiana Ornitofili ha il piacere di presentare un'importante ed inedita iniziativa della nostra federazione: il **Certificato Genealogico Ufficiale**.

**Il Certificato Genealogico Ufficiale non è altro che la versione "ornitofila" del pedigrèe in uso da sempre per cani e gatti.** Per provare che un esemplare proviene da una linea di sangue pura occorre infatti un documento che comprovi che sia discendente per più generazioni da altrettanti esemplari di razza pura.

È, in parole povere, **una carta di identità dell'uccello allevato**, che indica i nomi degli avi di linea paterna e materna. Un documento quindi molto importante, sia perché permette a chi acquista un soggetto di avere le garanzie delle qualità selettive del soggetto stesso sia perché anch'esso va visto in prospettiva futura quale documento attestante (anche nei confronti delle autorità) la serietà e la regolarità di chi alleva. Non si tratta di un documento obbligatorio ma sicuramente consigliabile, soprattutto per tutti quegli allevatori che riproducono un buon numero di soggetti molto selezionati.

Sul Certificato sono riportati:

- a) **a cura dell'UIO** i dati anagrafici dell'allevatore, il numero di iscrizione al LAI, il numero progressivo di anello e l'anno
- b) **a cura del singolo allevatore** i dati del soggetto (specie/razza e varietà) nonché quelli riguardanti i suoi parenterali, per 2 generazioni

**Ogni singolo Certificato viene vidimato ufficialmente dall'UIO sin dal momento della consegna.**

Il Certificato Genealogico Ufficiale, che diventa operativo dal prossimo 2008 e che è, come già indicato, facoltativo, va richiesto per lo stesso numero di copie degli anellini richiesti annualmente (tutti gli iscritti sono già stati informati con apposita circolare).

Riteniamo importante ricordare come il Certificato Genealogico Ufficiale sia un'iniziativa unica nel suo genere nel mondo dell'ornitofilia: per la prima volta al mondo viene proposto un pedigrèe per gli uccelli domestici e a farlo, ci fa piacere sottolinearlo, è la nostra federazione.

Questo Consiglio Direttivo auspica che anche altre federazioni, italiane ed estere, **vista la nostra iniziativa e prendendo spunto da essa**, vogliano seguire il nostro esempio proponendo ai propri iscritti documenti simili.

Il Consiglio Direttivo U.I.O.

Roma, 10.10.2007